

milano 16-V-921

Illustr. Prof<sup>re</sup>,

Grazie della Sua autorevole esortazione che mi conforta e mi incoraggia. La Sua lettera che smentisce indirettamente il Sig. Ercolini ex prof. di Fisica nel Liceo di Napoli e libro docente di Fisica sperimentale in non so quale Università, e il Sua magnifico Art. nel Bollettino della Matematica sulle Definizioni in matematica sono più che sufficienti al mio amor proprio e alla verità. Tutto quanto è nel ricorso risponde risolutamente alla verità e tutta la verità: veramente non tutta perché non ho voluto aggiungere quanto segue

per non offendere la società  
del mio Direttore.

Egli mi disse che i programmi  
che io critico nel mio prog. di Dat.  
erano stati elaborati dal Di. mi e dal  
Blanchi. Menzogna! Il mio direttore  
prof. De. Angeli <sup>ex</sup> prof. di matema  
tica mi disse che è stato lui.

Come vede: caso patetico!!

Inoltre avendomi permesso di  
offrire ai D. mi le mie pubbli  
cazioni oltre a dirmi le testi. di  
parole con aria di disprezzo:

«Non ha pubblicato mai  
nulla!» Pare che si sia  
effettuato della mia offerta.

Le par ciò vero per un Direttore?

«Non velli mettere tali insidie  
nel mio ricorso.»

Ho ricevuto da Roma un non so che  
Le relazioni del Direttore arrivano ad  
no. Della P. D. la fine dell'anno scolastico.

Perciò io non ho voluto ancora  
spedire al Sig. Direttore copia del  
mio ricorso e glielo spedirò la fine  
di Luglio.

Sia per la Sua naturale bontà, e  
rispetto a credere che il Sig. Bresolin  
non l'abbia fatto apposta a valutare  
il mio appassionato insegnamento  
per 22 anni in questi e bisogna

ammettere che sia uno completamente  
te ignaro della Scienza, dei programmi  
e delle matematiche. Se però non  
è così bisogna ammettere, sia nell'at  
to che non un preconcetto e da  
giudichi in mala fede.

